

xaro volesse dar il passo a li spagnoli vien di Roma; non si sa quel farà.

*Da Brexa, di rectori, di 3.* Haver ricevuto hordine di far 4000 fanti de li; *unde* chiamono el consejo, et exposito questo quelli cittadini li parse stranio, concludeno non sa che far; et li fo scritto per collegio dovesseno far *solum* 2000 in tutto.

397 • *Di Feltre, di sier Mathio Barbaro podestà et capitano, di 4.* Come era venuto uno da Bolzam e uno di Trento, dicono di una rota à abuta il re de' romani per sguizari apresso Costanza in uno loco ditto Saffrus, et esser sta morti baroni *videlicet* misier Mathio di . . . . et Diatricho capo di fanti et altri, et fo a di 23 lujo; e da poi par ne habino auto una altra rota todeschi, e questo è certo, et il campo di Venosa è quasi disciolto, et quelli di Trento et Jvan fanno manteleti a le mure, dubitano di la Signoria, et misier Jorio di Petra Plana a Trento fa fanti per il ducha di Milan. Et per un' altra lettera scrive come do bombardieri ivi mandati per la Signoria nostra sono di nation todeschi e perhò mal si fida di lhorò.

*Da Bissan, di sier Alvice Liom podestà et capitano, di 4.* Haver todeschi esser stà a le man a di 22 lujo apresso Costanza con sguizari, et esser stà morti sguizari 3000 et todeschi 6000, et molti baroni, et che quelli lochi vicini a Bissan sono malcontenti, convien pagar danari e mandar zente in campo.

In questo pregadi fo leto, per Gasparo da la Vedoa, la lettera dil re di Franza a la Signoria et il sumario di quella il re scrive a li soi oratori, *videlicet* dil tuor dil marchexe di Mantoa, *tamen* non vuol senza voler di la Signoria, et dice è in libertà hora. *Item*, ha intelligentia con terre dil ducha di Milan *maxime* con Cremona, et ha 300 homini d' arme et 600 cavali lizieri esso marchexe, e voria la Signoria il tolesse nel suo campo e dice che per tutto avosto esso re sarà in hordine a l' impresa. E ha ricevuto lettere sue di 11, e intese l' orator dil Turcho andato a Milan e quel di Milan al Turcho, dice sa certo el signor Lodovico è causa di tutto, etc.

Fu posto, per consejeri, che li provedadori vanno in campo possino portar arzeuti per ducati 400 per uno a risego de la Signoria nostra: have niuna non sincere, nulla di no e tutti di la parte.

Posto, per li savii dil consejo, excepto sier Filippo Trum, atento domino Piero di Carthagenia era amato, che la sua compagnia sia data a Filippo Albanese sichè l' habi e si compia al numero di 60 homeni d' arme che son cavali 240, et a lui domino Piero li sia dato fiorini 20 al mexe di provision in vita sua

a la camera di Padoa a bolete 10 a l' anno. *Item*, che molti homeni d' arme sono senza capo, et quelli è venuti da Milan siano dati a domino Antonio di Pii fino a la suma di 20 homeni d' arme oltra quello che ha al presente, et ditta parte have 21 balòte di no el resto di la parte e fu presa.

Fu posto, atento che monsignor di Beumonte orator di Franza andava in campo e poi dal re, li fosse donato uno cavalo di valor di ducati 100 fin 120 e pagarli le arme a Brexa e uno pavion, e questo fazi li provedadori zenerali, oltra li ducati 200 se li dà al mexe per le spexe: ave tutto il collegio.

Fu posto, per li savii sopraditti, mandar Hironimo Zenoa in campo con provisionati 200 fati de qui e darli ducati 100 fino li conduchi in campo a li provedadori dove haverano le page; et parlò contra sier Filippo Trum procurator qual non era in parte e dete bota a sier Luca Pixani consejer, qual fu provedador in campo, e biasemò Zenoa; et li rispose sier Marco Antonio Morexini el cavalier savio dil consejo, et poi sier Luca Pixani e consejer, giustificandosi esser sta provedador in campo et apresso francesi e non lontan come havia ditto sier Filippo Trum. E mandata la parte, 73 di no, 120 de si e fu presa. 398

Et fo licentiatò el pregadi, et rimase consejo di X suso, fo ditto per dar certa taja vivo et morto a Marco da Martinengo.

In questo zorno fu sepolto a San Zane Polo sier Nicolò Liom, procurator, et portato *more solito* per la piazza di San Marco, sonando le campane.

A di 6 avosto. In collegio. Non fo leto alcuna lettera per non ne esser, excepto una di sier Andrea Zanchani, provedador di Gradischa, di 4. Come mandava qui Coltrim inzegner, el qual fo aldito in collegio, et sier Marin Boldù, provedador li, è idropico, voria licentia. *Item*, fo expedito Zenoa vadi con li fanti in campo, e datoli ducati 125, et balotà danari per 13 bombardieri per campo.

Vene do oratori di Muja, dolendosi di uno di Caodistria venuto a Muja per governo di quella terra; laudono sier Ferigo Ferro, podestà lhorò, et la guardia si fa. Et a l' incontro fo aldito ditto di Caodistria fu mandato li per il podestà, et disse come fu cazato via a furore di populo, et pocho manchò non fusse amazato, *unde* per la Signoria fu comesso tal cossa a li cai di X contra quel podestà.

Vene do oratori di Spalato dolendosi di sier Marin Moro lhorò conte, qual tochava l' intrade di cittadini, over di la comunità, etc. Et fo ordinà scriverli una lettera di questo per li cai di X. *Item*, dimandono monition et biscoto, et voriano cavalli li-